



**Consorzio Nazionale per la Gestione, Raccolta e Trattamento
degli Oli Minerali Usati**

REGOLAMENTO OPERATIVO

approvato dal C.d.A. del CONOU in data 11 dicembre 2024



INDICE

1. PREMESSA	3
2. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE.....	3
3. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI	3
4. SPECIFICHE DELLE BASI RIGENERATE.....	4
5. REQUISITI DELLE RAFFINERIE	4
6. IL CORRISPETTIVO	5
6.1 FORMULA PER DETERMINARE IL CORRISPETTIVO.....	5
6.2 DETERMINAZIONE DELLA COMPONENTE F1	6
6.3 DETERMINAZIONE DELLA COMPONENTE F2	6
6.4 DETERMINAZIONE DELLA COMPONENTE F3	7
6.5 AGGIORNAMENTO DEL CORRISPETTIVO	7
7. CONTROLLI.....	9
7.1 PREMESSA.....	9
7.2 SISTEMA DEI CONTROLLI	9
8. CRITERI DI RIPARTIZIONE DELL'OLIO USATO	10
8.1 RIPARTIZIONE IN VIA AMMINISTRATA.....	11
8.2 CESSIONE MEDIANTE GARE	13
8.3 PREZZO DI VENDITA DELL'OLIO USATO	14

1. PREMESSA

Operativo dal 1984, il Consorzio Nazionale per la Gestione, Raccolta e Trattamento degli Oli Minerali Usati (di seguito “Consorzio” o “CONOU”) ha come obiettivo principale la tutela dell'ambiente attraverso la raccolta e la rigenerazione dell'olio minerale usato.

Tra i principali compiti del CONOU, stabiliti dal D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (“Codice dell'Ambiente” o “Testo Unico dell'Ambiente”) all'art. 236, comma 12, rientrano, oltre alla raccolta dell'olio usato, il suo conferimento, “in via prioritaria, alla rigenerazione tesa alla produzione di oli base” (lett. e) nonché la corresponsione alle imprese di rigenerazione (“Raffinerie”) di “un corrispettivo (“Corrispettivo”) a fronte del trattamento determinato in funzione della situazione corrente del mercato delle basi lubrificanti rigenerate, dei costi di raffinazione e del prezzo ricavabile dall'avvio degli oli usati al riutilizzo tramite combustione” (l-ter).

Infine, il Consorzio agisce anche come acquirente di “ultima istanza” nel caso in cui nessuna Raffineria sia interessata all'acquisto dell'olio usato.

2. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Il Regolamento stabilisce le modalità operative per l'adempimento delle disposizioni di legge e dello Statuto del Consorzio riguardanti i requisiti minimi delle basi rigenerate e dell'attività di rigenerazione e definisce le procedure per la determinazione e l'erogazione del Corrispettivo ed i relativi controlli.

Inoltre, il Regolamento stabilisce anche i criteri per la ripartizione dell'olio usato acquistato dal CONOU, in qualità di acquirente “di ultima istanza”.

Il presente Regolamento, approvato dal Consiglio di Amministrazione del CONOU, entra in vigore a partire dal 1° gennaio 2025.

3. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

- Art. 236 del Testo Unico dell'Ambiente
- Tabella D.2.2.1 del D.M. del 29 gennaio 2007 (“Tabella Basi Rigenerate”)
- Art. 62, comma 1, del D.lgs. 26 ottobre 1995 n. 504 - Testo Unico Accise – Imposizione sugli oli lubrificanti e sui bitumi di petrolio (“art. 62 del Testo Unico Accise”)
- Art. 3 della Direttiva 2008/98/CE, modificata dalla Direttiva (UE) 2018/851 (“Direttiva”)
- Statuto del Consorzio Nazionale per la Gestione, Raccolta e Trattamento degli Oli Minerali Usati (“Statuto CONOU”)
- Tabella 3, Allegato A, del DM 392/96 e deroghe (“Tabella Olio Usato”)

4. SPECIFICHE DELLE BASI RIGENERATE

Le basi lubrificanti rigenerate prodotte dalle Raffinerie, per essere considerate idonee a ricevere il Corrispettivo, devono essere prodotte mediante operazioni di rigenerazione degli oli usati, in linea con le migliori tecniche disponibili in conformità alla legislazione vigente, che permettano di produrre basi lubrificanti rigenerate nel rispetto delle specifiche minime indicate nella Tabella Basi Rigenerate e, pertanto, di qualità idonea alla produzione di oli lubrificanti.

Le basi lubrificanti rigenerate prodotte devono altresì avere qualità comparabile alle caratteristiche delle basi lubrificanti di Gruppo I, II o III ed essere conformi alle definizioni di cui all'art. 62 del Testo Unico Accise.

Le modalità operative per la verifica e il successivo monitoraggio della capacità degli impianti di rigenerazione di produrre basi lubrificanti idonee alla produzione di oli lubrificanti sono dettagliate in Allegato A.

La procedura prevede, in particolare, la verifica che gli impianti siano in grado di trattare tutte le tipologie di oli usati idonei alla rigenerazione e che le basi lubrificanti in uscita rispettino i parametri qualitativi minimi indicati nella Tabella Basi Rigenerate affinché esse siano idonee alla produzione di oli lubrificanti.

5. REQUISITI DELLE RAFFINERIE

Oltre a quanto previsto al punto precedente, ai fini dell'erogazione del Corrispettivo, preliminarmente il CONOU verifica quanto previsto nell'Allegato B; le Raffinerie in ogni caso devono:

- Lavorare olio usato rigenerabile acquistato da raccoglitori che hanno sottoscritto un contratto di mandato con il CONOU ("Concessionari") o dal CONOU stesso nel suo ruolo di acquirente "di ultima istanza"
- Possedere tutte le autorizzazioni e i requisiti necessari ai fini dell'espletamento dell'attività di rigenerazione in relazione alla legislazione applicabile e, in particolare, una Autorizzazione Integrata Ambientale, o altra idonea autorizzazione ai sensi di legge
- Possedere il Certificato di Prevenzione Incendi, rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco competente per territorio, nonché le necessarie licenze fiscali per l'esercizio della Raffineria e, ove presente, del deposito di oli minerali per usi commerciali ed industriali annesso alla Raffineria stessa
- Disporre delle certificazioni ISO 14001, ISO 9001 e ISO 45001
- Disporre e gestire con una propria organizzazione e propri mezzi un deposito, ubicato nelle immediate prossimità delle Raffinerie, dove stoccare temporaneamente l'olio usato ceduto dal Consorzio, al fine della sua selezione prima dell'avvio al processo di rigenerazione ("Deposito")
- Trasmettere copia dei provvedimenti e degli atti dell'Autorità Giudiziaria o amministrativa di qualsiasi genere attinenti alla Raffineria o al Deposito e/o ai relativi titolari, legali rappresentanti, dipendenti o addetti inerenti fatti o atti relativi alla conduzione della Raffineria o del Deposito
- Possedere tutte le necessarie autorizzazioni per l'esercizio del Deposito

6. IL CORRISPETTIVO

6.1 FORMULA PER DETERMINARE IL CORRISPETTIVO

In base all'art. 236, comma 12, l-ter, del Testo Unico dell'Ambiente, il Consorzio corrisponde "alle imprese di rigenerazione un corrispettivo a fronte del trattamento determinato in funzione:

- della situazione corrente del mercato delle basi lubrificanti rigenerate,
- dei costi di raffinazione e
- del prezzo ricavabile dall'avvio degli oli usati al riutilizzo tramite combustione".

L'art. 236 prevede, inoltre, che "tale corrispettivo sarà erogato con riferimento alla quantità di base lubrificante ottenuta per tonnellata di olio usato, di qualità idonea per il consumo ed effettivamente ricavata dal processo di rigenerazione degli oli usati ceduti dal consorzio all'impresa stessa".

Ciò premesso, al fine di calcolare il Corrispettivo, è stata definita, con il supporto di società di consulenza di primaria importanza, la seguente formula che decorre dal 1° gennaio 2025:

$$C = \underbrace{- K_R * (P_{ARGUS} + R_S + P_C)}_{F1} + \underbrace{K_C * (C_F + C_V)}_{F2} - \underbrace{K_P * (P_{BTZ} * K_Q)}_{F3}$$

dove:

K_R	Fattore moltiplicativo dei ricavi, pari a 1 (con riferimento a un principio di linearità del prezzo delle basi rigenerate rispetto al valore del Corrispettivo)
P_{ARGUS}	Indice ARGUS per le basi rigenerate, rappresentativo del prezzo delle basi lubrificanti rigenerate in Europa
R_S	Ricavi derivanti dalla vendita di sottoprodotti (fuel e bitume)
P_C	Ricavi derivanti dalle prestazioni svolte dalle Raffinerie a favore del CONOU per l'utilizzo dei loro depositi ("Passaggio Deposito")
K_C	Fattore moltiplicativo dei costi fissi e variabili, determinato sulla base della marginalità media del settore Oil & Gas Refining e Marketing in Europa nel periodo 2021-2023
C_F	Costi standard fissi di rigenerazione, calcolati prendendo in considerazione i dati relativi agli impianti operanti con le tecnologie di rigenerazione maggiormente diffuse in Europa
C_V	Costi standard variabili di rigenerazione, calcolati prendendo in considerazione i dati relativi agli impianti operanti con le tecnologie di rigenerazione maggiormente diffuse in Europa
K_P	Fattore moltiplicativo del prezzo ricavabile dall'avvio degli oli usati al riutilizzo tramite combustione, definito sulla base dell'incidenza media delle quantità di olio usato inviato a combustione sul totale dell'olio usato raccolto
P_{BTZ}	Prezzo dell'olio combustibile denso BTZ (cioè, a basso tenore di zolfo)

K_Q Rapporto tra il Potere Calorifico Inferiore (PCI) dell'olio usato inviato a combustione e quello dell'olio combustibile denso BTZ.

6.2 DETERMINAZIONE DELLA COMPONENTE F1

Per la determinazione di questa componente, inversamente proporzionale al Corrispettivo, sono presi in considerazione i seguenti elementi:

- l'andamento delle quotazioni degli oli base rigenerati, misurato dall'indice ARGUS SN 150 FCA West Europe Group I Re-Refined Low
- i ricavi derivanti dalla vendita dei sottoprodotti fuel e bitume, determinati facendo riferimento, rispettivamente, alle quotazioni dell'indice ARGUS Fuel Oil 1%S Barge NW Europe Low e dell'indice ARGUS Asphalt (bitumen) FOB Mediterranean Low - convertiti in euro al cambio medio di ciascun mese del trimestre considerato - moltiplicate per un fattore di aggiustamento al fine di riflettere le differenti caratteristiche tecniche del fuel e del bitume prodotto dalle Raffinerie rispetto a quelle dei corrispondenti prodotti vergini di riferimento. Le quantità a cui applicare tali prezzi vengono determinate attraverso le rese standard degli impianti operanti con le tecnologie di rigenerazione maggiormente diffuse in Europa
- i ricavi derivanti dalle prestazioni svolte dalle Raffinerie a favore del CONOU per il Passaggio Deposito.

6.3 DETERMINAZIONE DELLA COMPONENTE F2

Per la determinazione di questa componente sono presi in considerazione, con riferimento alle tecnologie maggiormente diffuse nel settore della rigenerazione dell'olio usato in Europa, i costi standard di una raffineria "tipo" di rigenerazione, avente una capacità di lavorazione teorica di 80.000 tonnellate annue ed una percentuale di utilizzo effettiva degli impianti pari all'85%.

La componente F2 è direttamente proporzionale al Corrispettivo.

I costi standard considerati sono i seguenti:

- Costi fissi di produzione: ammortamenti, manutenzione e servizi alla produzione, lavoro e spese generali, quantificati in 420,25 € per tonnellata di base rigenerata prodotta
- Costi variabili di produzione: materiali di processo, olio usato, gas naturale, energia elettrica, quote di CO₂ previste dalla Direttiva europea ETS¹ ed altri costi variabili

Il dettaglio dei costi di produzione utilizzati per il calcolo del corrispettivo a partire dal 2025 è riportato in Appendice.

Qualora in un determinato anno intervengano variazioni superiori al 10% di franchigia dell'utilizzo effettivo degli impianti di rigenerazione, sarà introdotta per l'anno successivo una variazione dei costi standard fissi in ragione della sola quota eccedente la franchigia del +/- 10%². I costi fissi, nell'anno n, potranno essere rivalutati in base all'eventuale minore o maggiore utilizzo effettivo della capacità degli impianti, secondo le risultanze della capacità utilizzata consuntivata nell'anno n-1.

¹ In base a tale Direttiva, le quote gratuite di CO₂ diminuiranno gradualmente fino ad azzerarsi completamente nel 2030.

² Ad esempio, per una capacità utilizzata pari al 70% sarebbe riconosciuta una variazione dei costi fissi pari al 6,5%, percentuale calcolata come segue: 85% - 70% = 15%, cui si applica la franchigia del 10% di 85%, ossia l'8,5%, ottenendo la variazione di 6,5%.

Nel valutare la percentuale di utilizzo della capacità delle Raffinerie saranno considerate solamente le modifiche significative, dovute a nuovi eventi che determinino un cambiamento sostanziale nelle condizioni di produzione delle basi rigenerate (ad esempio, variazioni della disponibilità di olio usato) e non legate a scelte discrezionali delle Raffinerie. In pratica, non verrà considerata una diminuzione della capacità utilizzata qualora la Raffineria decidesse di tenere fermi gli impianti oltre il normale ed usuale periodo di manutenzione, a meno che si siano verificati eventi eccezionali.

Nel calcolare la capacità effettivamente utilizzata dalle Raffinerie si terrà conto anche dell'olio usato lavorato ma non di provenienza CONOU.

6.4 DETERMINAZIONE DELLA COMPONENTE F3

Premesso che il CONOU deve assicurare l'avvio alla combustione dell'olio usato non rigenerabile ma riutilizzabile, per la determinazione di questa componente, inversamente proporzionale al Corrispettivo, viene preso in considerazione il prezzo medio dell'olio combustibile denso BTZ moltiplicato per il rapporto tra il Potere Calorifico Inferiore (PCI) dell'olio usato inviato a combustione e quello dello stesso olio combustibile denso BTZ.

6.5 AGGIORNAMENTO DEL CORRISPETTIVO

Al fine di aggiornare il Corrispettivo, il Consorzio rivede periodicamente i seguenti parametri:

Periodicità	Parametro
Trimestrale (agli inizi dei mesi di gennaio, aprile, luglio e ottobre con valenza nel trimestre che inizia nel mese in cui viene effettuato il calcolo ³)	P_{ARGUS} in base all'indice ARGUS SN 150 FCA West Europe Group I Re-Refined Low medio ⁴ del trimestre precedente
	Ricavi dei sottoprodotti fuel e bitume (R_s), stimati sulla base delle quotazioni medie del trimestre precedente, rispettivamente, dell'indice ARGUS Fuel Oil 1%S Barge NW Europe Low e dell'indice ARGUS Asphalt (bitumen) FOB Mediterranean Low, convertiti in euro al cambio medio di ciascun mese del trimestre considerato
	P_{BTZ} in base al prezzo medio dell'olio combustibile denso BTZ del trimestre precedente, pubblicato sul sito del Ministero dell'Ambiente ⁵
	Costo medio, compreso in C_v , di acquisto delle quote per l'emissione di CO ₂ del trimestre precedente, sulla base dei prezzi pubblicati dal sito specializzato Sendeco2 ⁶ e della percentuale di quote gratuite

³ Ad esempio, all'inizio di gennaio, sulla base dei valori dell'indice Argus del 4° trimestre dell'anno precedente, sarà determinata la componente del Corrispettivo da applicare nel 1° trimestre dell'anno.

⁴ Tutte le medie si intendono aritmetiche, laddove non diversamente specificato.

⁵ <https://sisen.mase.gov.it/dgsaie/prezzi-mensili-carburanti>

⁶ <https://www.sendeco2.com/it/prezzi-co2>

REGOLAMENTO OPERATIVO

Periodicità	Parametro
Semestrale (agli inizi dei mesi di aprile e ottobre, con valenza nel semestre che inizia nel mese in cui viene effettuato il calcolo)	Costo medio, compreso in C_v , di acquisto del gas naturale ⁷ e dell'energia elettrica ⁸ del semestre precedente, considerando provvisoriamente ad aprile il costo del 2° semestre dell'anno precedente e, ad ottobre, il costo del 1° semestre dell'anno in corso. Tale costo, così calcolato, sarà soggetto a conguaglio sulla base dei dati definitivi del semestre, non appena disponibili.

Periodicità	Parametro
Annuale (agli inizi del mese di gennaio, con valenza nell'anno che inizia nel mese in cui viene effettuato il calcolo):	P_c cioè i ricavi derivanti dalle prestazioni svolte a favore del CONOU per il passaggio deposito, sulla base del fatturato dell'anno precedente risultante dalla contabilità del CONOU
	Costo di acquisto della materia prima olio usato, compreso in C_v , da aggiornare rivalutando il valore calcolato per il 2024 in base ad un indice inflattivo costruito per tenere conto delle variazioni annuali dell'inflazione, del costo del lavoro, del prezzo del gasolio, del prezzo del gas naturale e di quello dell'energia elettrica, il tutto come meglio dettagliato in Appendice
	Percentuale di quote di CO2 assegnate gratuitamente, da utilizzare per il calcolo del relativo costo
	Percentuale di utilizzo effettivo degli impianti, così come descritto al precedente articolo 6.3

In ogni caso, le Raffinerie devono fornire al Consorzio, mensilmente, i dati relativi alle quantità di olio usato acquistate da soggetti diversi dal CONOU.

Con periodicità annuale (con prima revisione da effettuarsi ad inizio 2026 sulla base dei dati del 2025), in considerazione della recente introduzione dell'indice ARGUS SN 150 FCA West Europe Group I Re-Refined Low, il CONOU effettuerà un raffronto tra l'andamento di questo indice e quello dell'indice ARGUS SN 150 FOB Domestic North West Europe Group I.

Con periodicità triennale (con prima revisione da effettuarsi nel corso del 2027 sulla base dei dati del triennio 2024-2026, e con applicazione dal 1° gennaio 2028) il CONOU affiderà un incarico ai suoi consulenti al fine di aggiornare gli elementi della componente F2 (costi e fattore moltiplicativo Kc).

⁷ Rilevato in KWh dal sito Eurostat https://ec.europa.eu/eurostat/databrowser/view/nrg_pc_203_custom_13302840/default/table?lang=en con i parametri "Consumption from 100.000 GJ to 999.999 GJ - band I4", "Excluding VAT and other recoverable taxes and levies" e "geopolitical entity Italy".

⁸ Rilevato dal sito Eurostat https://ec.europa.eu/eurostat/databrowser/view/nrg_pc_205/default/table?lang=en&category=nrg.nrg_price.nrg_pc con i parametri "Consumption from 500 MWh to 1.999 MWh - band IC", "Excluding VAT and other recoverable taxes and levies" e "geopolitical entity Italy".

I parametri potranno essere rivisti anche prima della scadenza qualora si verificassero fatti particolarmente rilevanti ed eccezionali che deprimano o accrescano significativamente e in modo imprevisto la marginalità media rappresentata dal fattore K_C e richiedano quindi una revisione anticipata della formula. Tale revisione eccezionale non potrà in nessun caso essere applicata retroattivamente.

Una volta aggiornato il Corrispettivo con le modalità sopra indicate, il CONOU comunica alle Raffinerie il suo nuovo valore da applicare nel trimestre successivo.

Con cadenza mensile, le Raffinerie inviano al CONOU la fattura del Corrispettivo il cui imponibile è calcolato moltiplicando il valore unitario comunicato dal CONOU per le quantità di basi lubrificanti rigenerate, che rispettano i requisiti precedentemente indicati, prodotte dalla rigenerazione degli oli usati ceduti dal Consorzio.

Unitamente alla fattura, le Raffinerie, utilizzando il prospetto standard fornito dal CONOU, inviano altresì la rendicontazione delle quantità movimentate nel mese di riferimento, e in giacenza al termine dello stesso mese (se applicabile), di:

- Olio usato introdotto in Raffineria e passato in lavorazione (CONOU ed extra CONOU)
- Oli di prima raffinazione introdotti in Raffineria
- Basi lubrificanti rigenerate prodotte
- Basi lubrificanti rigenerate vendute
- Basi lubrificanti rigenerate rese

Il prospetto deve essere corredato dalla documentazione a supporto (copia dei registri fiscali, eventuali verbali di inventari fisici, etc.).

Nel caso in cui una Raffineria produca basi rigenerate utilizzando anche olio usato non proveniente dal CONOU, si applica quanto descritto nell'istruzione operativa in allegato C.

7. CONTROLLI

7.1 PREMESSA

Al fine di percepire il Corrispettivo, le Raffinerie devono fornire tutte le informazioni necessarie a permettere al CONOU di accertare il possesso dei requisiti per averne diritto. Le Raffinerie, pertanto, devono accettare i controlli da parte del Consorzio o di suoi consulenti, consentendo l'accesso agli impianti e a tutta la documentazione necessaria al fine di accertare la debenza del Corrispettivo.

Fatto salvo quanto previsto dall'Allegato A, il costo dei controlli è a carico del Consorzio, a meno che il costo di tali controlli ecceda il livello dei costi mediamente sostenuti dal CONOU (ad esempio, qualora richiedano trasferte organizzate su lunghe distanze).

7.2 SISTEMA DEI CONTROLLI

Oltre a quanto previsto negli articoli 4 - Specifiche dell'Olio Base Lubrificante Rigenerato e 5 - Requisiti delle Raffinerie, il CONOU effettua:

- Quadrimestralmente, inventari fisici e verifiche dei registri fiscali di carico e scarico degli oli usati (materie prime) e delle basi rigenerate (prodotti finiti), avvalendosi di una società esterna e di personale della Raffineria, riconciliando i dati fisici con quelli contabili (vedi Allegato D Procedura Inventariale);

REGOLAMENTO OPERATIVO

- Controlli mensili della documentazione relativa alla rendicontazione delle quantità prodotte sulle quali la Raffineria percepisce il Corrispettivo.

Il CONOU ha la facoltà, inoltre, di richiedere la documentazione riguardante:

- La produzione pregressa di basi lubrificanti idonee al consumo da quantità ottenute dalla lavorazione dell'olio usato non ceduto dal CONOU
- La produzione pregressa di basi lubrificanti idonee al consumo ottenute dalla lavorazione dell'olio usato ceduto dal CONOU
- Gli eventuali ulteriori incentivi ricevuti sul trattamento dell'olio usato o sui prodotti ottenuti

nonché di verificare che la Raffineria:

- sia dotata di procedure e controlli interni che garantiscano la correttezza delle attività di rilevazione fisica delle giacenze e della rendicontazione delle quantità di basi lubrificanti rigenerate prodotte, e che tali controlli siano opportunamente documentati
- aggiorni costantemente i registri di carico e scarico delle materie prime e dei prodotti finiti e archivi la relativa documentazione di supporto
- rispetti i seguenti principi:
 - il divieto di cessione, anche solo in parte, dell'olio usato ricevuto
 - il divieto di affidamento a terzi della rigenerazione o di altro tipo di lavorazione
 - la tempestiva comunicazione al CONOU di quantità, qualità e provenienza degli oli usati ricevuti da soggetti diversi, ai sensi dell'art. 7 comma 2 del D.lgs. 95/92.

Infine, per le Raffinerie estere, oltre ai requisiti sopra elencati, il CONOU ha il diritto di verificare che il trasferimento di oli usati avvenga mediante applicazione delle norme vigenti in materia di trasporti transfrontalieri di rifiuti pericolosi.

8. CRITERI DI RIPARTIZIONE DELL'OLIO USATO

Il CONOU interviene come "acquirente di ultima istanza" solo nel caso in cui i concessionari o i raccoglitori non riescano a cedere gli oli usati raccolti ai rigeneratori. Ciò potrebbe avvenire anche nell'ipotesi in cui, non avendo il raccoglitore i necessari requisiti di carattere tecnico, amministrativo ed operativo per poter assumere la qualifica di concessionario del Consorzio e quindi poter ricevere mandato dal Consorzio, i rigeneratori preferiscano non acquistare da tale operatore. In tali casi, la cessione dell'olio usato dal Consorzio alle Raffinerie è disciplinata dagli artt. 236 e 237 del Codice dell'Ambiente.

In particolare, l'art. 236, comma 12, come modificato dall'art. 13 del Decreto Legge n. 135/2009 prescrive che il Consorzio, nella cessione dell'olio usato in favore delle Raffinerie, debba:

- "operare nel rispetto dei principi di concorrenza, di libera circolazione dei beni, di economicità della gestione, nonché della tutela della salute e dell'ambiente da ogni inquinamento delle acque, dell'aria e del suolo" (lett. g);
- "concordare con le imprese che svolgono attività di rigenerazione i parametri tecnici per la selezione degli oli usati idonei per l'avvio alla rigenerazione" (lett. i);
- "incentivare la raccolta di oli usati rigenerabili" (lett. l);
- "cedere gli oli usati rigenerabili raccolti alle imprese di rigenerazione che ne facciano richiesta in ragione del rapporto fra quantità raccolte e richieste, delle capacità produttive degli impianti previste dalle relative autorizzazioni e, per gli impianti già in funzione, della pregressa produzione di basi lubrificanti rigenerate di qualità idonea per il consumo" (lett. l-bis).
- corrispondere alle Raffinerie, a fronte della rigenerazione, un Corrispettivo determinato in base alla situazione corrente del mercato delle basi lubrificanti rigenerate, dei costi di

rigenerazione e del prezzo ricavabile dall'avvio degli oli usati al riutilizzo tramite combustione (lett. 1-ter).

L'art. 237 prevede a sua volta che "i sistemi di gestione adottati devono, in ogni caso, essere aperti alla partecipazione di tutti gli operatori e concepiti in modo da assicurare il principio di trasparenza, di non discriminazione, di non distorsione della concorrenza, di libera circolazione nonché il massimo rendimento possibile".

Nel rispetto di quanto previsto dal Codice dell'Ambiente, il Consorzio procede all'attribuzione degli oli usati acquistati dal Consorzio stesso nel suo ruolo di acquirente "di ultima istanza" alle Raffinerie che forniscano le garanzie previste dalla legge, sulla base delle modalità di seguito indicate, e tenendo altresì conto dei principi di economicità complessiva e della normativa ambientale vigente.

La ripartizione dell'olio usato sarà effettuata dal Consorzio in maniera tale da garantire il rispetto dei seguenti principi di base:

- tutela ambientale e della salute umana;
- libera concorrenza: sarà consentito l'accesso a tutti gli operatori che, attesa la natura degli oli usati, forniscano garanzie appropriate quanto allo stoccaggio e alla rigenerazione, nel rispetto dei principi di trasparenza, di non discriminazione e di non distorsione della concorrenza;
- libera circolazione dei beni e principio della minima movimentazione dei rifiuti pericolosi;
- economicità, razionalità ed efficacia di gestione, secondo l'ordine di priorità della gerarchia dei rifiuti e con preferenza alle opzioni che danno il miglior risultato ambientale ("Considerando" 44 della Direttiva).

Come indicato nel prosieguo, l'assegnazione dell'olio usato considera dei driver tecnici coerenti con i suddetti principi di base, ed in particolare tiene conto: del rapporto tra quantità raccolta dal Consorzio e quantità richiesta complessivamente, della capacità di Decreto degli impianti di rigenerazione, della produzione pregressa di olio base lubrificante rigenerato idoneo al consumo delle singole Raffinerie e del principio di tutela ambientale e protezione della salute umana, avuto particolare riguardo ai problemi derivanti dal trasporto dell'olio usato. In particolare, nella misura in cui il CONOU, nel suo ruolo di acquirente di "ultima istanza", comprasse quantitativi significativi di olio usato (ossia oltre 1.000 tonnellate al mese), gli stessi verrebbero ripartiti in ragione della capacità operativa effettiva degli impianti qualificati delle imprese che lo richiedono.

Qualora, invece, il CONOU acquisti solo quantitativi modesti di olio usato, potrebbe decidere, a seconda dei quantitativi disponibili, di assegnare quanto acquistato attraverso la sola ripartizione amministrata oppure determinando il migliore risultato ambientale complessivo sulla base della localizzazione dei quantitativi di olio usato acquistati.

La percentuale delle quantità assegnate in via amministrata è stata determinata tenendo conto del principio di ottimizzazione della filiera consortile.

Il riparto delle quantità di oli usati fra attribuzione in via amministrata ed allocazione mediante gara risponde alle esigenze di stoccaggio correlate alla gestione dell'olio usato (che, si ricorda, è un rifiuto pericoloso). Le Raffinerie devono infatti poter mettere a disposizione del CONOU significative capacità di stoccaggio per far fronte alla raccolta del rifiuto sul territorio nazionale e consentire alle imprese raccoglitrice di liberare capacità di raccolta (in considerazione delle loro scarse capacità di stoccaggio).

L'assegnazione avviene franco depositi messi a disposizione dal Consorzio e l'aggiudicatario è responsabile dei costi del trasporto e del ritiro per l'avvio alla rigenerazione.

8.1 RIPARTIZIONE IN VIA AMMINISTRATA

La formula di ripartizione per determinare le quantità spettanti alle singole Raffinerie sulla base di ipotesi specifiche di riparto è la seguente:

$$R_x = f\left(\frac{Q_{Ra}}{Q_{Ri}}; C; P\right) = Q_{Ri} \cdot k_R \cdot \frac{(C_x \cdot F_p \cdot k_C + P_x \cdot F_p \cdot k_P)}{C_{Tot} \cdot k_C + P_{Tot} \cdot k_P}$$

dove:

R_x	Quantità ripartita per il produttore richiedente x
Q_{Ra}	Quantità raccolta assegnata in via amministrata (per una percentuale pari al 80% della quantità raccolta complessivamente, fatta salva l'ipotesi in cui il CONOU acquisti direttamente solo quantitativi modesti)
Q_{Ri}	Quantità richiesta complessivamente
C	Capacità di decreto dedicata alla lavorazione dell'olio usato ex CONOU o da concessionari che hanno sottoscritto un contratto di mandato con il CONOU
P	Produzione pregressa di oli base lubrificanti rigenerati (dato medio degli ultimi tre esercizi disponibili o dell'eventuale più breve periodo in cui la Raffinerie ha prodotto oli base lubrificanti rigenerati attraverso la lavorazione di Olio Usato ricevuto dal Consorzio o da concessionari che hanno sottoscritto un contratto di mandato con il CONOU; nel caso di Olio Usato acquistato anche da terzi si farà riferimento alla capacità di decreto dedicata alla lavorazione dell'olio usato ex CONOU o da concessionari che hanno sottoscritto un contratto di mandato con il CONOU)
K_R	Rapporto tra la quantità raccolta assegnata in via amministrata e la quantità richiesta complessivamente
F_p	Fattore (correttivo) di Prossimità (stimato come indicato di seguito)
C_x	Capacità di decreto del produttore richiedente x dedicata alla lavorazione dell'olio usato ex CONOU o da concessionari che hanno sottoscritto un contratto di mandato con il CONOU
P_x	Produzione pregressa di oli base lubrificanti rigenerati da olio usato ceduto dal CONOU o da concessionari che hanno sottoscritto un contratto di mandato con il CONOU (nel caso in cui la Raffineria non avesse lavorato Olio Usato proveniente dal Consorzio o da concessionari che hanno sottoscritto un contratto di mandato con il CONOU si farà riferimento alla capacità di decreto dedicata potenzialmente disponibile alla lavorazione dell'olio usato ex CONOU o da concessionari che hanno sottoscritto un contratto di mandato con il CONOU), del produttore richiedente x (dato medio degli ultimi tre esercizi disponibili o dell'eventuale più breve periodo)
K_C	Peso del fattore capacità di decreto dedicata
K_P	Peso del fattore produzione pregressa
C_{Tot}	Capacità di decreto totale dedicata alla lavorazione dell'olio usato ex CONOU o da concessionari che hanno sottoscritto un contratto di mandato con il CONOU (somma delle capacità dei produttori richiedenti, corrette del Fattore di Prossimità)
P_{Tot}	Produzione pregressa di oli base lubrificanti rigenerati totale (somma delle produzioni pregresse dei produttori richiedenti, corrette del Fattore di Prossimità)

Tale formula sarà alimentata dalle seguenti informazioni:

80% della previsione dell'olio usato raccolto nel ruolo del CONOU di acquirente di "ultima istanza" per l'anno in cui trova applicazione la formula di ripartizione (Q_{Ra}).

Capacità di decreto delle Raffinerie che il produttore dichiara essere dedicata alla lavorazione di olio usato proveniente dal Consorzio (C_x) o da concessionari che hanno sottoscritto un contratto di mandato con il CONOU. Per la capacità di decreto si fa riferimento al decreto di autorizzazione o alla licenza rilasciata dalle autorità competenti. La capacità dichiarata messa a disposizione non potrà essere superiore alla capacità residua dell'anno precedente (definita come differenza tra la capacità di decreto e la lavorazione effettiva di olio usato non fornito dal CONOU o da concessionari che hanno sottoscritto un contratto di mandato con il CONOU nell'ultimo anno completo al momento della ripartizione).

Produzione pregressa (P_x) di oli base lubrificanti rigenerati di qualità comparabile alle caratteristiche dell'olio base lubrificante di Gruppo I, II o III, come risultante dagli ultimi tre bilanci approvati (o dal minor numero di bilanci disponibili, nel caso in cui la Raffineria sia stata attiva per un periodo più breve) mediante operazioni di rigenerazione, in linea con le migliori tecniche disponibili, in conformità alla legislazione vigente, con riferimento specifico alle quantità di olio usato acquistate dal CONOU o da concessionari che hanno sottoscritto un contratto di mandato con il CONOU.

Nel caso in cui la Raffineria abbia lavorato solo olio usato proveniente da terzi, la produzione pregressa sarà calcolata con riferimento alla capacità residua dedicabile alla lavorazione dell'olio usato ex CONOU o da concessionari che hanno sottoscritto un contratto di mandato con il CONOU (calcolata applicando la resa media ponderata riscontrata in Italia nell'ultimo anno completo al momento della ripartizione, alla capacità messa a disposizione del CONOU, al netto della capacità utilizzata per la lavorazione delle quantità acquistate dal CONOU, di seguito la "produzione teorica"). Si precisa, inoltre, che:

- la produzione teorica non potrà comunque essere superiore alla produzione pregressa effettiva con oli usati provenienti da terzi;
- per gli anni successivi alla prima assegnazione di olio usato del CONOU a una Raffineria, nel caso in cui l'esito del calcolo della produzione teorica sia superiore alla produzione pregressa effettiva con oli usati ex CONOU, si prenderà comunque in considerazione la produzione teorica.

Nel caso di Raffinerie di nuova costituzione, con produzione pregressa da olio usato acquistato da terzi o ex CONOU nulla, al fattore P_x sarà attribuito un valore pari a 0.

Fattore Correttivo di Prossimità, stimato sulla base della distanza della Raffineria del produttore richiedente dal c.d. Baricentro della rete di depositi di raccolta del CONOU (definito come centro teorico di riferimento della capacità di stoccaggio del CONOU). Tale fattore è inferiore od uguale ad 1, decrescente all'aumentare della distanza dal Baricentro (secondo una relazione inversamente proporzionale) ed è applicato al di fuori di una franchigia predefinita. La previsione del Fattore Correttivo di Prossimità è legata alla circostanza che l'invio degli oli usati raccolti dal CONOU verso destinazioni che superino una determinata distanza dal Baricentro è suscettibile di moltiplicare i rischi per l'ambiente dovuti al trasporto di rifiuti pericolosi. Il Fattore Correttivo di Prossimità è pertanto ispirato a principi fondamentali di tutela ambientale, quali il principio di minima movimentazione dei rifiuti, nonché quello di precauzione, di prevenzione, di correzione alla fonte dei danni all'ambiente e di minimizzazione degli effetti derivanti dai rifiuti e della loro gestione.

L'attuazione della formula determina un fattore di ripartizione che sarà applicato alle quantità raccolte effettivamente ogni anno dal CONOU.

Il mancato ritiro da parte della Raffineria dei carichi previsti nel corso di ciascun mese attribuisce la facoltà al CONOU di offrire tali carichi alle altre Raffinerie (in base alle quote di ripartizione assegnate) e, in caso di mancata accettazione dell'olio usato messo a disposizione, di avviare alla combustione i quantitativi non ritirati, con l'impossibilità per la Raffineria inadempiente di recuperare in futuro i quantitativi non ritirati.

8.2 CESSIONE MEDIANTE GARE

Qualora il CONOU dovesse raccogliere, nel suo ruolo di acquirente "di ultima istanza", quantitativi significativi di olio usato (ossia oltre 1.000 tonnellate al mese), una percentuale pari al 20% delle quantità di olio usato raccolte dal Consorzio sarebbe allocata in base a un meccanismo di gara. In tal caso, si applicherebbero le seguenti regole.

Le gare sono aperte a tutti i soggetti abilitati a ricevere olio usato rigenerabile ai sensi dei precedenti articoli 4 e 5 e si svolgono tramite la presentazione in busta chiusa delle offerte, secondo le modalità prescritte dal bando.

Oggetto dell'aggiudicazione è il diritto/obbligo di avviare a rigenerazione l'olio usato raccolto dal Consorzio, nei quantitativi determinati nel lotto. I quantitativi inclusi in ciascun lotto oggetto di gara (con quantità definite in base alla stagionalità della raccolta) saranno individuati, dividendo i quantitativi di olio usato che il Consorzio prevede di destinare a gare in quell'anno

REGOLAMENTO OPERATIVO

per il numero di gare che, secondo le determinazioni del Consorzio, dovranno tenersi nel corso dello stesso.

L'aggiudicazione del lotto avviene sulla base della migliore offerta economica, superiore al prezzo base, pervenuta per ciascuno dei Lotti offerti a gara.

L'aggiudicazione avviene franco deposito del Consorzio e l'aggiudicatario è responsabile dei costi del trasporto e del ritiro per l'avvio alla rigenerazione.

Il Consorzio assicurerà ai partecipanti adeguata informativa circa gli esiti delle gare da esso indette.

8.3 PREZZO DI VENDITA DELL'OLIO USATO

Il prezzo base di cessione degli oli usati rigenerabili acquistati dal CONOU come acquirente di ultima istanza, inteso al netto del contenuto in acqua eccedente il 4%, è pari al prezzo sostenuto dal CONOU per l'acquisto di ultima istanza maggiorato dei costi di logistica connessi, tenendo anche conto della distanza dall'impianto di rigenerazione e fatte salve situazioni di mercato eccezionali. Il prezzo si intende franco depositi consortili.

Il pagamento del prezzo come sopra determinato deve pervenire al CONOU entro e non oltre 15 giorni fine mese dalla data della relativa fattura. Ciascuna fattura sarà emessa per i carichi consegnati nel corso di una settimana, ovvero, nel caso in cui l'anno si concluda nel corso della settimana, della porzione di settimana che conclude l'anno.

In caso di ritardato pagamento il CONOU è legittimato a sospendere immediatamente la consegna dei carichi e, nel caso il ritardo perduri per oltre sette giorni, sarà legittimato a cedere ad altre Raffinerie i carichi destinati alla Raffineria inadempiente, sottraendo le relative quantità da quella annuale concordata. In ipotesi di ritardi di pagamento superiori ai sessanta giorni, il CONOU sarà legittimato a risolvere il contratto tramite semplice comunicazione scritta data alla Raffineria.

Sui ritardati pagamenti la Raffineria è comunque tenuta a corrispondere al CONOU un interesse pari al tasso di sconto in vigore per tutto il periodo di ritardo aumentato di 2 punti, salvo il diritto al maggior danno.

Gennaro Cioffi

Firmato da GENNARO
CIOFFI
Data: 13/01/2025
17:17:03 CET

 CONSORZIO NAZIONALE PER LA GESTIONE, RACCOLTA E TRATTAMENTO DEGLI OLI MINERALI USATI	PROCEDURE GESTIONALI (UNI EN ISO 9001:2015)	
	Processo Di Verifica Qualità Delle Basi Rigenerate	

Procedura

PROCESSO DI VERIFICA QUALITÀ DELLE BASI RIGENERATE



INDICE

1	SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE	3
2	PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI	3
3	DEFINIZIONI	3
4	GENERALITA'	4
5	MODALITA' OPERATIVE.....	5
5.1	MONITORAGGIO IMPIANTI QUALIFICATI DAL CONOU.....	5
5.2	QUALIFICA DI IMPIANTO NON ANCORA QUALIFICATO DAL CONOU O NON PIÙ IMPIANTO QUALIFICATO ALL'ESITO DI MONITORAGGIO	5
5.2.1	Processo con impianti a flusso continuo:	5
5.2.2	Processo con impianti a flusso discontinuo:.....	6
5.3	QUALIFICAZIONE OLIO USATO IN INGRESSO.....	6
6	COSTI DELLA QUALIFICA.....	7



1 SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente procedura definisce le modalità operative, i compiti e le responsabilità individuate dal Consorzio per la verifica iniziale e il successivo monitoraggio degli impianti a cui il CONOU cede l'olio usato per la rigenerazione al fine di garantire che le basi rigenerate prodotte da detti impianti rispettino i requisiti qualitativi definiti dalla tabella D.2.2.1 del DM 29.01.2007 e siano, pertanto, legittimati a ricevere il c.d. corrispettivo previsto dal Testo Unico Ambientale.

2 PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

- Tabella D.2.2.1 del DM 29.01.2007 ('Tabella Basi Rigenerate')
- Tabella 3, Allegato A, del DM 392/96 e deroghe ('Tabella Olio Usato')
- DM 152/2006, articolo 236

3 DEFINIZIONI

- Consorzio o CONOU: il Consorzio Nazionale per la Gestione, Raccolta e Trattamento degli Oli Minerali Usati
- Laboratorio: società terza indipendente specializzata, incaricata dal CONOU al prelievo ed analisi dei campioni di olio usato
- Caratterizzazione: il processo che permette di accertare la rigenerabilità dell'olio usato e la sua qualità
- DTO: Direttore Tecnico Operativo CONOU
- DAFC: Direttore Amministrazione Finanza e Controllo CONOU
- Presidente: Presidente del CONOU
- Qualifica: attività di verifica del CONOU al fine di accertare l'idoneità di un impianto di rigenerazione a produrre basi lubrificanti rigenerate conformi alle Specifiche delle Basi Rigenerate utilizzando qualsiasi olio usato rigenerabile
- Impresa Richiedente: l'impresa che richiede la Qualifica di un impianto non ancora qualificato o non più qualificato
- Specifiche delle Basi Rigenerate: valori che il processo di rigenerazione deve garantire, nel rispetto della Tabella Basi Rigenerate, affinché il prodotto ottenuto possa essere classificato come base rigenerata
- Deposito di Selezione: deposito in uso al CONOU ove il Laboratorio effettua il campionamento e la Caratterizzazione di ogni singolo conferimento di olio usato al fine della sua cessione dal CONOU all'impianto
- Olio Usato Rigenerabile: olio minerale usato che rientra nei limiti di rigenerabilità di cui alla Tabella Oli Usati
- Tempo di Attraversamento: negli impianti a flusso continuo è il tempo impiegato dall'olio usato, una volta entrato nell'impianto di rigenerazione, per attraversare tutte le fasi del processo e divenire olio base rigenerato; negli impianti a flusso discontinuo è il tempo impiegato dall'olio usato, una volta entrato nell'impianto di rigenerazione, per raggiungere il serbatoio di stoccaggio temporaneo che alimenta l'impianto che lavora in modalità discontinua
- Impianto Qualificato: impianto di rigenerazione che, ai fini della corresponsione del corrispettivo, sia idoneo a produrre basi lubrificanti rigenerate conformi alle Specifiche delle Basi Rigenerate da Olio Usato Rigenerabile
- Rapporto di Prova: documento emesso dal Laboratorio attestante l'esito delle singole determinazioni analitiche



4 GENERALITA'

Affinché un olio base rigenerato risulti idoneo ad essere utilizzato nella produzione di nuovi lubrificanti nel rispetto della Tabella Basi Rigenerate, è necessario che al termine del processo di rigenerazione gli inquinanti presenti nell'olio minerale usato siano stati correttamente rimossi. Tuttavia, in funzione dei diversi processi di rigenerazione, la qualità della base rigenerata ottenuta può dipendere fortemente dalla qualità dell'olio usato in ingresso. Di conseguenza, nella verifica e nel monitoraggio di cui alla presente procedura, poiché un impianto di rigenerazione deve poter trattare qualsiasi olio usato che rientri nei limiti di rigenerabilità riportati nella Tabella Olio Usato, è importante accertare che l'olio usato utilizzato per condurre la Qualifica contenga gli inquinanti normalmente presenti nell'olio usato e che il processo di rigenerazione deve separare. A tal fine, la Tabella Basi Rigenerate individua diversi parametri collegati ad inquinanti che un processo di rigenerazione efficace deve essere in grado di rimuovere, tra cui in particolare i seguenti aventi una corrispondenza diretta con inquinanti presenti nell'olio usato in ingresso:

- Contenuto di Cloro
- PCB/PCT
- Numero di Saponificazione
- Numero di Neutralizzazione
- Ceneri Solfatate e Ceneri Ossidate (in particolare collegate al contenuto dei metalli CD-CR-NI-V in ingresso)

Data la elevata variabilità qualitativa dei carichi di olio usato, è estremamente difficile selezionare carichi che contengano contemporaneamente tutti gli inquinanti di cui sopra in quantità prossime al valore mediamente riscontrato in ingresso. Ne consegue che, per individuare un campione rappresentativo di olio usato ai fini della Qualifica è necessario identificare valori soglia minimi degli inquinanti non eccessivamente elevati (e cioè non eccessivamente inquinati) da causare una indisponibilità sul mercato di olio usato per l'espletamento della Qualifica.

Inoltre, poiché la presenza di PCB è generalmente dovuta ad "incidenti nella raccolta" ma la maggior parte dei carichi di olio usato in conferimento ne è priva, si ritiene che la determinazione di un relativo valore minimo in ingresso non sia necessaria.

Pertanto, si è ritenuto tecnicamente significativo valutare solo il Numero di Saponificazione, il Numero di Neutralizzazione, il Contenuto di Cloro e la sommatoria di metalli in quanto parametri comparabili con quelli corrispondenti risultanti dal processo di rigenerazione come indicati dalla Tabella D.2.2.1.

Per tali parametri è stata calcolata la media Italia dei soli Oli Usati Rigenerabili (al fine di identificare la qualità media dell'olio usato) e, per ogni parametro, si è assunta la metà di tale valore medio come soglia minima (considerando, quindi, un olio usato con contenuto degli inquinanti menzionati pari al 50% della media Italia), ritenendo tali valori già sufficienti a verificare l'effettiva capacità del processo di raffinazione di intercettare e rimuovere gli inquinanti.

I valori ottenuti sono riportati nella seguente tabella:

Analisi	Metodo	Um	Valore Min *
Cloro totale	ASTM D 7751-16	% peso	0,0304
Numero di Neutralizzazione	NOM 173-07	mg KOH/g	0,69
Numero di Saponificazione	NOM 163-07	mg KOH/g	7,23
CD+CR+NI+V	ASTM D 5185-18mod	mg/Kg	6,36

* 50% del valore medio Italia anno 2023 di Oli Rigenerabili (esclusi Oli Rigenerabili in deroga ed Oli Recuperabili)



5 MODALITA' OPERATIVE

5.1 Monitoraggio Impianti Qualificati dal CONOU.

Gli Impianti Qualificati ricevono olio usato da un Deposito di Selezione dedicato ove l'olio usato, prima di essere inviato a rigenerazione, viene campionato sotto la supervisione di un Laboratorio e da questo analizzato per verificarne il rispetto dei requisiti di rigenerabilità previsti dalla Tabella Oli Usati.

Il CONOU cede all'Impianto Qualificato solo Olio Usato Rigenerabile che l'Impianto Qualificato non può rifiutare. Ne consegue che, per il monitoraggio di un Impianto Qualificato, è sufficiente campionare solo le basi rigenerate stoccate nei serbatoi di accumulo dal momento che tutto l'olio usato in ingresso è già stato campionato e la sua qualità verificata nel Deposito di Selezione.

A tal fine il DTO, con cadenza almeno annuale e senza preavviso, dà incarico ad un Laboratorio di prelevare, per ogni taglio di base rigenerata soggetta a corrispettivo, un campione rappresentativo del serbatoio di stoccaggio dell'Impianto Qualificato. I campioni prelevati vengono poi inviati al Laboratorio per le successive determinazioni analitiche finalizzate a verificarne la conformità alle Specifiche delle Basi Rigenerate.

Una volta ricevuti i rapporti di prova firmati dal Laboratorio, il DTO, dopo avere verificato la conformità alle Specifiche delle Basi Rigenerate, conferma la qualifica dell'impianto come Impianto Qualificato.

Nel caso in cui anche uno solo dei parametri risulti fuori specifica viene ripetuta l'analisi sui campioni prelevati; nel caso in cui la non conformità venga confermata, il campionamento e le relative analisi vengono ripetuti.

Se, all'esito di tali ulteriori analisi, anche solo un parametro risulta ancora non conforme, l'impianto perde lo status di Impianto Qualificato e dovrà sottoporsi alla procedura di Qualifica descritta al successivo punto 5.2. Qualora, invece, tutti i parametri risultino a specifica non si dà seguito ad ulteriori azioni ma i due successivi monitoraggi avverranno a distanza di 4 mesi invece che 12. I Rapporti di Prova vengono archiviati dal DTO che ne invia copia all'Impianto Qualificato, al DAFC ed al Presidente.

5.2 Qualifica di impianto non ancora qualificato dal CONOU o non più Impianto Qualificato all'esito di monitoraggio

La Qualifica di un impianto non ancora qualificato o non più qualificato avviene su richiesta dell'Impresa Richiedente. Prima di avviare il processo di Qualifica, il CONOU istituisce un Deposito di Selezione presso l'impianto dell'Impresa Richiedente, incaricando un Laboratorio di campionare ed analizzare l'olio usato da utilizzare ai fini della Qualifica.

Quanto sopra premesso, le modalità operative per la Qualifica dipendono dal processo di raffinazione adottato e, in particolare, dalla eventuale presenza di impianti che, lavorando in maniera discontinua, interrompono la continuità del processo di rigenerazione, impedendo di collegare univocamente la qualità dell'olio usato in ingresso con la qualità della base rigenerata prodotta, come meglio descritto nei successivi sottopunti. I test di qualifica dovranno seguire i processi di rigenerazione e/o cicli produttivi autorizzati come descritti nella Autorizzazione Integrata Ambientale.

5.2.1 Processo con impianti a flusso continuo:

Trascorso almeno due volte il Tempo di Attraversamento il Laboratorio preleva, direttamente all'ingresso del serbatoio di collaggio, un campione di base rigenerata per ogni taglio prodotto e lo sottopone ad analisi per verificarne la conformità alle Specifiche Basi Rigenerate.

Il DTO, ricevuti i rapporti di prova firmati dal Laboratorio e verificata positivamente la conformità alle Specifiche delle Basi Rigenerate, dichiara che l'impianto ha superato il test valido per la Qualifica. Nel caso in cui anche solo un parametro risulti non conforme, il DTO dichiara che l'impianto non ha superato il test di qualifica. I Rapporti di Prova vengono archiviati da DTO che ne invia copia all'Impresa Richiedente, al DAFC e al Presidente.



L'impianto, per poter essere dichiarato Impianto Qualificato, deve ottenere 3 dichiarazioni consecutive di superamento del test valido per la Qualifica in un arco temporale che va da un minimo di 4 mesi ad un massimo di 6 mesi. Nel caso di non superamento del test, il ciclo di controllo viene azzerato ed è necessario iniziare un nuovo ciclo. In caso di fallimento di 3 cicli di qualifica si può richiedere un nuovo ciclo di qualifica solo dopo una modifica sostanziale, ai fini Autorizzazione Integrata Ambientale, dell'impianto.

5.2.2 Processo con impianti a flusso discontinuo:

Preliminarmente ad ogni attività di campionamento andranno individuati, sulla base delle portate e delle capacità dei vari impianti, i Tempi di Attraversamento delle varie fasi di lavorazione al fine di capire dopo quanto tempo la partita di olio usato analizzato in ingresso, divenuta un semilavorato, raggiunge il serbatoio di stoccaggio temporaneo che alimenta l'impianto che lavora in modalità discontinua.

All'avvio della verifica, per ogni singolo lotto di Olio Usato in ingresso all'impianto, viene eseguito un campionamento con successiva caratterizzazione per verificare che l'olio in ingresso sia effettivamente olio usato.

Trascorso il Tempo di Attraversamento il Laboratorio preleva un campione (eventualmente per ogni taglio di prodotto) direttamente all'ingresso del serbatoio di stoccaggio del semilavorato all'esclusivo fine di determinarne la densità e viscosità.

Nel momento in cui l'impianto a flusso discontinuo viene alimentato dal serbatoio di stoccaggio del semilavorato, il semilavorato viene nuovamente campionato e su tale campione viene determinata densità e viscosità al fine di verificare (confrontando questi ultimi valori di viscosità e densità con quelli precedentemente ottenuti) che il semilavorato in ingresso a quest'ultimo impianto sia effettivamente quello stoccato nel serbatoio di accumulo ottenuto dall'olio usato di cui inizialmente era stato avviato il campionamento (i.e., il serbatoio di stoccaggio del semilavorato). Tale procedura ha l'esclusivo scopo di verificare che, nella scissione fra le due fasi del processo, non si diluisca/sostituisca l'olio semilavorato con altro olio di qualità migliore, prima di entrare nella fase finale della rigenerazione.

Trascorso il Tempo di Attraversamento di quest'ultimo impianto, il Laboratorio preleva, all'ingresso del serbatoio di stoccaggio, un campione di base rigenerata per ogni taglio prodotto e lo sottopone ad analisi per verificarne la conformità alle Specifiche delle Basi Rigenerate.

Una volta ricevuti i rapporti di prova firmati dal Laboratorio il DTO, dopo aver verificato la conformità alle Specifiche delle Basi Rigenerate, dichiara che l'impianto ha superato il test valido per la Qualifica. Nel caso in cui anche solo un parametro risulti non conforme, il DTO dichiara che l'impianto non ha superato il test di qualificazione. I Rapporti di Prova vengono archiviati dal DTO che ne invia copia all'Impresa Richiedente, al DAFC e al Presidente.

L'impianto, per poter essere dichiarato Impianto Qualificato, deve ottenere 3 dichiarazioni consecutive di superamento del test valido per la Qualifica in un arco temporale che va da un minimo di 4 mesi ad un massimo di 6 mesi. Nel caso di non superamento del test, il ciclo di controllo viene azzerato ed è necessario iniziare un nuovo ciclo. Nel caso del fallimento di 3 cicli di qualifica si può richiedere un nuovo ciclo di qualifica solo dopo una modifica sostanziale dell'impianto.

5.3 Qualificazione Olio Usato in ingresso

Sia per impianti a flusso continuo che discontinuo è necessario campionare il serbatoio di olio usato che alimenta l'impianto assicurandosi che la sua qualità media sia al massimo pari, o peggiore, dei valori soglia riportati al paragrafo 4 precedente e fermo il rispetto dei valori massimi di cui alla Tabella Olio Usato.



Qualora la qualità sia adeguata si potrà procedere al test; qualora, invece, per uno o più parametri risultasse una qualità dell'olio usato che non riflette i criteri di cui sopra (cioè con contenuto di inquinanti troppo basso), in base alla tabella del §4, sarà necessario reintegrare il serbatoio con olio usato con caratteristiche qualitative tali da riportare ai valori soglia la qualità media dell'olio usato, come sopra definita.

L'olio usato da impiegare nel test sarà comunque olio Conou proveniente dai Concessionari. Il campionamento e l'analisi dei singoli carichi dell'olio usato dovranno essere eseguiti nel Deposito di Selezione dell'impianto da qualificare.

Qualora, per carenza di olio usato idoneo all'effettuazione del test, fosse necessario ricorrere a olio usato proveniente da un altro Deposito di Selezione sito presso un Impianto Qualificato, l'olio usato potrà provenire dal detto Deposito di Selezione nel rispetto del principio di minimizzazione della movimentazione, della normativa applicabile e dell'autorizzazione dell'Impianto Qualificato di provenienza. Rimane ferma la necessità di svolgere le analisi una volta che l'olio in questione sia stato caricato presso il Deposito di Selezione dell'impianto da qualificare, al fine di verificare che l'olio non sia stato diluito sul posto o non abbia subito contaminazioni durante le fasi trasporto e perciò (i) sia conforme ai valori massimi della Tabella Olio Usato e (ii) presenti una qualità pari o peggiore ai valori minimi riportati alla tabella di cui al paragrafo 4 che precede.

6. COSTI DELLA QUALIFICA

I costi di qualifica di un nuovo impianto, se concluso positivamente, sono a carico del CONOU. Tali costi si compongono delle seguenti voci:

- Costo del servizio di campionamento
- Costo delle analisi
- Costo del personale Conou

Qualora un ciclo di qualifica non venga terminato positivamente il CONOU ribalterà all'Impresa Richiedente i costi sostenuti accludendo, per il servizio di campionamento e per le analisi, le fatture ricevute mentre il costo del personale CONOU viene fissato in 300 €/giorno oltre agli eventuali costi della trasferta.

Firmato digitalmente da:
GENNARO CIOFFI
Data: 07/08/2025 11:06:52

ALLEGATO B - CHECKLIST IDONEITA' RAFFINERIA

	Descrizione	Riferimenti
1. Informazioni generali		
1.1 Dati generali sullo stabilimento (locazione, spazi, stato dell'impianto, anno di costruzione ed eventuali investimenti effettuati)		
1.2 Caratteristiche del contesto territoriale nel quale si inserisce la Raffineria		
1.3 Dati relativi alla gestione, manutenzione e controllo degli impianti. Acquisizione di procedure esistenti		
1.4 Dati legati alla sicurezza degli impianti: - acquisizione procedure di sicurezza utilizzate; - programma di sorveglianza e qualifica del personale addetto allo scopo; - elenco personale autorizzato all'ingresso negli impianti		
1.5 Dati relativi alla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società (bilancio, budget, altra reportistica disponibile, etc), con particolare riferimento alla struttura dei costi di produzione e alla formazione dei ricavi da vendita di oli base lubrificanti rigenerati		
1.6 Descrizione dei sistemi informativi utilizzati		
1.7 Documentazione relativa ad altri eventuali incentivi ricevuti sul trattamento dell'olio usato o sui prodotti ottenuti		
2. Idoneità normativa – Licenze/Certificazioni ottenute		
2.1 Autorizzazioni previste dalla legge (Es. Autorizzazione Integrata Ambientale, ex D.lgs. n. 152/2006)		
2.2 Licenze UTF per l'esercizio della Raffineria e del deposito di oli minerali per uso commerciale		
2.3 Licenza per il trasporto di rifiuti pericolosi		
2.4 Certificazione relativa al rispetto dei limiti emissioni degli impianti e ai rifiuti prodotti		
2.5 Altre certificazioni relative a: - qualità; - sicurezza; - ambiente; - altro.		
3. Idoneità del processo produttivo		
3.1 Analisi della tecnica di rigenerazione utilizzata		
3.2 Documentazione relativa al processo produttivo della Raffineria – Idoneità a produrre oli base lubrificanti rigenerati (ricorso a un processo in linea con le migliori tecniche disponibili, in conformità alla legislazione vigente)		

	Descrizione	Riferimenti
3.3	Capacità produttiva degli impianti e, per gli impianti già in funzione, produzione pregressa di oli base lubrificanti rigenerati di qualità idonea per il consumo e dati storici delle percentuali di resa del prodotto	
3.4	Qualità della base lubrificante prodotta dalle Raffinerie verificata mediante prelievi periodici di campioni di oli base lubrificanti (qualità comparabile alle caratteristiche dell'olio base lubrificante di Gruppo I, II o III e, in quanto applicabile, al Regolamento REACH)	
3.5	Tecnica utilizzata per il trattamento dei residui di processo	
3.6	Laboratori utilizzati per i prelievi e le analisi (con requisiti di indipendenza e professionalità)	
3.7	Capacità di decreto	
4.	Requisiti di idoneità per Raffineria estere	
4.1	Modalità di trasferimento di oli usati all'estero (rispetto delle norme previste dalla legge sui trasporti transfrontalieri di rifiuti pericolosi)	
5.	Segregazione contabile dell'olio usato non proveniente dal CONOU o da concessionari che hanno sottoscritto un contratto di mandato con il CONOU	
5.1	Registrazione dei dati delle entrate di materia prima non proveniente dal CONOU o da concessionari che hanno sottoscritto un contratto di mandato con il CONOU e del corrispondente passato in lavorazione nel relativo registro fiscale	
5.2	Comunicazione al CONOU di quantità, qualità e provenienza degli oli usati ricevuti da soggetti diversi dai concessionari che hanno sottoscritto un contratto di mandato con il CONOU, ai sensi dell'art. 7 comma 2 del D.lgs. 95/92	

Gennaro Cioffi

Firmato da GENNARO
CIOFFI
Data: 13/01/2025
17:17:02 CET

Istruzione operativa
per la quantificazione delle basi rigenerate ottenute dalla lavorazione degli oli usati di
provenienza CONOU e degli oli usati di provenienza extra CONOU

INDICE

1.	SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE	2
2.	RIFERIMENTI NORMATIVI	2
3.	DEFINIZIONI	2
4.	MODALITÀ OPERATIVE	2
4.1	Formula di calcolo	2
4.2	Fonte dei dati	2
4.3	Applicazione della formula.....	3
4.4	Controlli.....	3

1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente documento definisce l'istruzione operativa da utilizzare per quantificare le basi rigenerate ottenute dalla lavorazione degli oli usati di provenienza CONOU ("Oli Usati CONOU") e le basi rigenerate ottenute dalla lavorazione degli oli usati di provenienza estera o comunque diversa dal CONOU ("Oli Usati Estero"), nell'ambito dello stesso impianto di una Raffineria.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

- Statuto del Consorzio Nazionale per la Gestione, Raccolta e Trattamento degli Oli Minerali Usati
- Regolamento Operativo del CONOU
- Accordo Quadro CONOU - Raffinerie

3. DEFINIZIONI

- *Acqua%*: la percentuale in peso di acqua relativa agli Oli Usati CONOU (nella formula del "Coeff Conou") e agli Oli Usati Estero (nella formula del "Coeff Estero"), così come risultanti dai rapporti di prova di cui al successivo paragrafo 4.2;
- *Diluenti%*: la percentuale in peso di diluenti relativa agli Oli Usati CONOU (nella formula del "Coeff Conou") e agli Oli Usati Estero (nella formula del "Coeff Estero"), ottenute come indicato al successivo paragrafo 4.2;
- *Introdotta in raffineria*: gli oli usati acquistati dalla Raffineria e venduti dal CONOU e/o da soggetti esteri o comunque diversi dal CONOU, a prescindere dall'effettiva lavorazione degli stessi nel corso del mese di riferimento;
- *Qc*: Quantitativo di Oli Usati CONOU introdotti in Raffineria;
- *Qe*: Quantitativo di Oli Usati Estero introdotti in Raffineria.

4. MODALITÀ OPERATIVE

4.1 Formula di calcolo

Le formule da utilizzare sono le seguenti:

$$Coeff\ Conou = \frac{Qc * [1 - (Acqua\% + Diluenti\%)]}{Qc * [1 - (Acqua\% + Diluenti\%)] + Qe * [1 - (Acqua\% + Diluenti\%)]}$$

$$Coeff\ Estero = \frac{Qe * [1 - (Acqua\% + Diluenti\%)]}{Qc * [1 - (Acqua\% + Diluenti\%)] + Qe * [1 - (Acqua\% + Diluenti\%)]}$$

4.2 Fonte dei dati

In considerazione dell'impossibilità di identificare precisamente i singoli carichi di oli usati sottoposti a lavorazione nel periodo di riferimento, il calcolo viene effettuato:

- per quanto riguarda gli Oli Usati Estero, sugli oli usati effettivamente introdotti in raffineria nel mese di riferimento, che coincidono con i conferimenti dello stesso mese;
- per quanto riguarda gli Oli Usati CONOU, sui conferimenti effettuati dai Concessionari nel mese di riferimento; tale quantità non necessariamente coincide con quella introdotta in raffineria a causa dei carichi conferiti a cavallo di mese. In ogni caso, le percentuali di acqua e diluenti relative ai conferimenti effettuati nel mese di riferimento vengono poi applicate all'effettiva quantità introdotta in raffineria nel mese di riferimento, al fine di ottenere le quantità al netto di acqua e diluenti.

Il calcolo si basa sulle effettive quantità di acqua e diluenti presenti negli oli usati. In particolare:

- a) per quanto riguarda l'acqua, la relativa quantità è ottenuta moltiplicando il peso del carico per Acqua%;
- b) per quanto riguarda i diluenti, il cui valore nei rapporti di prova è espresso in percentuale in volume, la relativa quantità è ottenuta innanzitutto dividendo la quantità del carico per la sua densità, in modo da ottenerne il volume, successivamente moltiplicando tale volume per la percentuale di diluenti risultante dal rapporto di prova ed infine moltiplicando per 0,88, pari alla densità standard dei diluenti, in modo da ottenere un valore espresso in peso.

Sia per gli Oli Usati CONOU che per gli Oli Usati Estero si fa riferimento ai rapporti di prova dei singoli carichi in conferimento.

4.3 Applicazione della formula

- All'inizio di ciascun mese, la Raffineria procede a tabellare in un file Excel (in due fogli distinti, uno per gli Oli Usati CONOU ed uno per gli Oli Usati Estero), per ciascun carico: 1) la data di conferimento; 2) il soggetto conferente; 3) il numero di sigillo del campione prelevato all'atto dello scarico; 4) la quantità in Kg del carico di olio usato, 5) il valore percentuale dell'acqua (espresso nei rapporti di prova in % in peso); 6) la densità; 7) il valore percentuale dei diluenti (espresso nei rapporti di prova in % in volume); 8) la quantità in Kg di acqua presente nel carico di olio usato, ottenuta come descritto al punto a) del paragrafo 4.2; 9) la quantità in Kg di diluenti presente nel carico di olio usato, ottenuta come descritto al punto b) del paragrafo 4.2;
- successivamente si procede a calcolare le quantità degli Oli Usati CONOU e degli Oli Usati Estero, Introdotti in Raffineria nel mese di riferimento, al netto delle quantità di acqua e di diluenti in essi contenute;
- infine, sulla base dei dati ottenuti come indicato ai punti precedenti, e con l'applicazione delle formule di cui al paragrafo 4.1, la Raffineria procede al calcolo del Coeff Conou e del Coeff Estero, che vengono poi moltiplicati per la quantità totale di basi rigenerate prodotta nel mese precedente così come risultante dal registro dei prodotti finiti, al fine di ottenere la quantificazione, rispettivamente, delle basi rigenerate ottenute dalla lavorazione dell'Olio Usato CONOU, sulle quali viene pagato il Corrispettivo da parte del CONOU, e di quelle ottenute dalla lavorazione dell'Olio Usato Estero, non soggette invece a pagamento del corrispettivo.

4.4 Controlli

Il CONOU, a cui la raffineria invia il file Excel di cui al paragrafo 4.3, ha la facoltà di effettuare mensilmente, a campione, dei riscontri tra le caratteristiche dei carichi di Oli Usati CONOU tabellati sul file e di quelli risultanti dal sistema informativo Ad Hoc infinity.

Inoltre il CONOU, mensilmente, ha la facoltà di scegliere a campione alcuni carichi di Olio Usato Estero Introdotti in Raffineria nel corso del mese precedente, relativamente ai quali la Raffineria procede ad inviare al CONOU copia dei relativi rapporti di prova nonché, se richiesto dal CONOU, i barattoli sigillati contenenti un campione di olio usato.

Gennaro Cioffi

Firmato da GENNARO
CIOFFI
Data: 13/01/2025
17:17:03 CET

ALLEGATO D - PROCEDURA INVENTARIALE

- Effettuazione quadrimestrale della rilevazione fisica delle giacenze con supporto di società esterna che certifica le quantità rilevate.

Controlli

- Verifica dell'esistenza di una procedura inventariale formalizzata;
- Ottenimento della planimetria dello stabilimento e verifica preliminare dello stato dell'impianto e delle modalità di stoccaggio delle giacenze (sia materie prime che prodotti finiti);
- Verifica dell'utilizzo di adeguati strumenti di controllo sulle movimentazioni in entrata e in uscita effettuate durante lo svolgimento dell'inventario;
- Esecuzione dell'inventario da parte di una società esterna con il supporto di personale dell'impianto;
- Affidamento della responsabilità dell'inventario a una persona sempre presente durante le rilevazioni inventariali;
- Annotazione degli estremi della documentazione comprovante le ultime entrate e uscite prima dell'inizio dell'inventario fisico;
- Rilevazione con fettuccia metrica dell'altezza dei prodotti stoccati nei serbatoi sia per l'olio esausto che per le basi lubrificanti rigenerate;
- Misurazione della densità attraverso il prelievo di un campione;
- Misurazione della temperatura del prodotto stoccato nel serbatoio;
- Eventuale prelievo di un campione di base rigenerata da parte della società esterna per la verifica della qualità del prodotto;
- Conversione, attraverso le tabelle di taratura dei singoli serbatoi, delle altezze rilevate durante la misurazione nelle unità di misura delle materie prime e dei prodotti finiti utilizzate nei registri fiscali (tonnellate);
- Quadratura delle quantità fisiche rilevate con i dati provenienti dai registri fiscali;
- Analisi della documentazione a supporto di eventuali disallineamenti e rilevazione delle rettifiche inventariali nei registri fiscali e nei sistemi gestionali/contabili;
- Ottenimento del dettaglio di eventuali giacenze stoccate presso depositi esterni (sia materie prime che prodotti finiti);
- Ottenimento del dettaglio di eventuali giacenze di terzi stoccate presso l'impianto (sia materie prime che prodotti finiti);

- Riconciliazione delle quantità rilevate durante l'inventario con le quantità dichiarate dalla Raffineria al CONOU nel mese precedente, qualora la data dell'inventario non coincidesse con la data di fine periodo;
- Quadratura dei registri fiscali con i prospetti di rendicontazione inviati al CONOU per i mesi intercorsi dalla verifica inventariale precedente;
- Segnalazione di eventuali anomalie procedurali riscontrate.

Documenti da produrre a conclusione della procedura

- Verbale di inventario fisico redatto dalla società esterna;
 - Fogli di dettaglio dei serbatoi (sia per l'olio usato che per le basi rigenerate) firmati dalla società esterna e dal personale della Raffineria;
 - Rapporto della società esterna, dal quale si abbia evidenza delle quantità prelevate e della provenienza dei campioni e delle analisi svolte sulla qualità del prodotto;
 - Prospetto di riconciliazione delle quantità rilevate durante l'inventario con quanto rendicontato al CONOU nel mese precedente e nei mesi intercorsi dall'ultimo inventario con *referencing* ai dati inseriti nei registri fiscali e ad eventuale altra documentazione di supporto. Tali prospetti devono essere firmati da parte della società esterna che svolge le verifiche e dal personale della Raffineria.
-

Gennaro Cioffi

Firmato da GENNARO
CIOFFI
Data: 13/01/2025
17:17:01 CET